Vertenza Aura, Magnacca: “Ammortizzatori sociali per i lavoratori”

Novembre 5, 2026

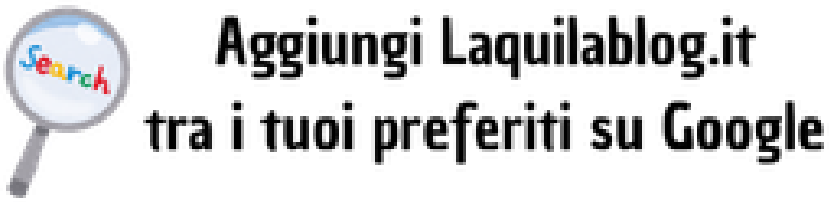


“Gli incontri e le iniziative che hanno caratterizzato l’attività svolta dalla Regione Abruzzo per l’azienda Aura hanno l’obiettivo di poter giungere a una positiva soluzione della vertenza, auspicando l’ingresso della nuova società per la regolare prosecuzione della produzione e il mantenimento dei livelli occupazionali che interessano una cinquantina di lavoratori”.

A dichiararlo è l’assessore regionale alle Attività produttive, Tiziana Magnacca, che fa il punto sul percorso avviato per affrontare la situazione dell’azienda e tutelare i posti di lavoro.

Ammortizzatori sociali, via libera per la nuova società
Nel corso dell’ultimo incontro, tenutosi a Pescara, era stato assunto l’impegno di effettuare una verifica in sede ministeriale per valutare l’accesso e la proroga degli ammortizzatori sociali.
L’impegno era stato condiviso con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti della società e di Aura, anche alla luce delle richieste emerse durante il confronto.

Magnacca sottolinea il lavoro svolto dagli uffici regionali competenti e riferisce che, a seguito delle interlocuzioni con il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, è emersa la possibilità per la nuova società di accedere alle integrazioni salariali straordinarie, come richiesto dalle sigle sindacali.



Il prossimo incontro il 24 novembre
Resta invece da definire il percorso per la proroga della cassa integrazione attualmente in capo ad Aura. Per questa misura, spiega l'assessore, sarà necessario attendere l'approvazione della nuova legge di Bilancio nazionale, ancora in discussione in Parlamento.

"Per la proroga della cassa integrazione in capo ad Aura è necessario attendere la definizione della nuova legge di Bilancio nazionale tuttora in discussione in Parlamento. In attesa di ritrovarci nel prossimo incontro convocato il 24 novembre auspico che le parti possano addivenire a un accordo per soddisfare e definire lavoratori e azienda".

L'assessore precisa infine che l'intero percorso resta subordinato alla conclusione delle procedure d'acquisto attualmente in fase di definizione e agli sviluppi dell'attività nell'ambito della procedura fallimentare. L'obiettivo della Regione rimane quello di favorire una soluzione che consenta la ripresa regolare della produzione e la salvaguardia dei circa cinquanta posti di lavoro coinvolti.